

Anno dodicesimo numero 01/128

Il giornale verrà pubblicato su

WHATSAPP il mese successivo

Gennaio 2025

il giornale del



G.S. Crescenzago

Milano

Affiliato C.S.A. In

Sede legale

Via Meucci n2/4

20128 Milano

Ritrovo soci: circolo familiare

Romeo Cerizza

via A. Meucci, 2 Milano

Www.gsrescenzago.it

Siamo su FACEBOOK

Ci si trova il giovedì sera

PRESIDENTE

Il giornale verrà pubblicato

su WhatsApp

il mese successivo

Comincia un altro anno e come sempre il G.S. Crescenzago prepara il programma per l'anno 2025 per prima cosa la quota iscrizione (costo 100 euro prezzo che non subisce aumenti). Abbiamo fatto una riunione per spiegare il programma, ma eravamo la metà dei soci (non è un bel incominciare anche per rispetto di quelli che si danno da fare) ... spero che le prossime riunioni siano diverse, abbiamo fatto i cartellini (di socio ed anche quelli sportivi), li potete vedere sull'app di AICS, **una cosa molto importante; il certificato medico specie per quelli già scaduti. Il primo appuntamento per tutti è la Mirando che ci sarà il 16 Febbraio, poi la serata di spinning il 28 Febbraio nella palestra di Pessano. A Marzo una giornata in gita a visitare una cantina nel Monferrato**

vi aspetto



Giro d'Italia 2025

La carovana rosa partirà dall'Albania venerdì 8 maggio 2025. Tre tappe in terra balcanica con una breve crono e poi l'Italia

Finalmente, dopo il rinvio per lo slittamento dell'accordo tra organizzatori e governo albanese sulla grande partenza nella terra delle Aquile, oggi all'Auditorium della musica di Roma alle 18, in diretta sul circuito Discovery, sarà svelato il percorso del Giro d'Italia 2025 e del Giro Women.

Poi un altro snodo, i 30 km a crono Lucca-Pisa con arrivo all'ombra della Torre. Poi segnatevi sul calendario venerdì 23 maggio: Rovigo-Vicenza con arrivo a Monte Berico con circuito finale stile Giro del Veneto. Quindi due frazioni, che sono cerniera perfetta tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, risultati alla mano, due terre di grande ciclismo.

Sabato 24 maggio ci sarà la Treviso-Gorizia Nova Gorica, con le capitali europee della cultura 2025 pronte a ospitare l'arrivo di tappa in Piazza Transalpina, ora cerniera tra l'Europa unita dove fino al 1991 c'erano muri e filo spinato.

Quindi la marcia verso Ovest, le Alpi e la resa dei conti del Sestriere di sabato 31 maggio, penultima tappa prima di Roma col Colle delle Finestre, partirà con la Fiume Veneto-Asiago di domenica 25 maggio nei luoghi simbolo del ciclismo veneto, oltre 200 km la tappa più lunga del Giro: Cà del Poggio e ancora, 12 mesi dopo lo show di Pogacar, la salita del Grappa da Semonzo e poi l'assalto all'altopiano da Enego.

Quindi riposo zona Vicenza, non poca cosa per l'economia del posto, e altra tappa di montagna, martedì 27 maggio, con arrivo a Brentonico partendo da Pizzola sul Brenta per un su e giù sulle montagne vicino a Trento, mezzo Bondone compreso.

E la tappa successiva a Bormio? Il nome è una garanzia, col dilemma. Le presentazioni del Giro servono ancora a qualcosa e serviranno a dipanarlo: il Mortirolo affrontato dal versante di Monno, quello della Val Camonica, sarà davvero più tenero rispetto a quello dall'altra parte da Mazzo o sarà inserita la variante Contador, una sorta di scorciatoia di due km con punte al 24 per cento destinata a capottare il Giro

Roglic, che cerca il bis dopo la vittoria sul filo di lana sul Lussari nel 2023, il giovane spagnolo Jan Ayuso, forse addirittura Vingegard, il vecchio Mikel Landa, sempre lì ma mai sopra tutti, i gemelli Yates sono i primi pretendenti alla prima rosa dopo il ciclone Pogacar che nella scorsa edizione ha riscritto le regole per differenziare il campione dall'extraterreste. Gli italiani? Chissà. Arrivederci a Roma. Per i dettagli e una benedizione papale nell'anno del giubileo per il ciclismo azzurro da corse a tappa.



I VERI CAMPIONI



I Mondiali di ciclocross in Francia si sono conclusi con lo show di Mathieu Van Der Poel che porta a casa il settimo titolo mondiale eguagliando il record di De Vlaeminck (Gioele Bertolini è 22°). Ma è anche la giornata degli juniores italiani Mattia Agostinacchio e Filippo Grigolini che vincono rispettivamente il titolo mondiale e la medaglia di bronzo, lanciando l'Italia al terzo posto del medagliere finale, alle spalle di Olanda e Gran Bretagna (tra le U23 successo della predestinata Zoe Backstedt, Erano anni che il ciclocross azzurro non tornava da una prova iridata con un simile bottino, per la precisione dal 2 febbraio 1997 (a Monaco), quando l'attuale CT Pontoni vinse il titolo mondiale élite, terzo posto nella stessa categoria per Luca Bramati e secondo posto di Stefano Toffoletti tra gli juniores.

Pensieri e resoconti di Silvano detto Ricciolone”

Giornate iniziali del mese di gennaio 2025 accompagnate dal sole e da giornate piovose che hanno rallentato l'attività ciclistica. Le tradizionali giornate della merla con i tre giorni più freddi dell'inverno si sono rivelate all'opposto con il sole che ha permesso ad un gruppo di soci la tradizionale pedalata al Santuario di Caravaggio, per una opportuna e beneaugurante iniezione di fortuna. Le iniziative di soci intraprendenti ha permesso in una domenica piovosa una camminata lungo il Naviglio della Martesana per una decina di chilometri con una opportuna fermata in una sosta di ristoro. Per iniziare a scaldare i muscoli prima iscrizione a una Gran Fondo che si svolgerà nel Pavese con adesione di soci volonterosi. A livello professionistico prime gare in alcune parti del mondo (Australia e paesi Africani). Iniziale partenza sprint V. d. P. con la conquista del suo titolo mondiale e di ciclocross. Purtroppo dobbiamo constatare, malgrado i numerosi appelli, la continuazione di incidenti mortali con vittime di ciclisti. Ultimo caso dove un camion ha perso del materiale che trasportava "mal fissato" ha travolto e schiacciato un gruppo di ciclisti. Amara riflessione che ci pone dei dubbi sono o siamo sicuri delle regole del rispetto della vita altrui.

Un saluto a tuttiSilvano



I CAMPIONI DI IERI



Questo mese lo dedico tutto al nostro socio Vista che lo aspettiamo presto in bicicletta con tutto il gruppo dopo aver passato dei brutti momenti per la salute ma ora si sta riprendendo alla grande. Ci manchi in gruppo per la tua generosità evidenziata nella foto dove spingevi Angelo Bonfanti in una gita sociale del 2010 al lago Maggiore e poi quello che ti piace nell'essere in compagnia davanti a un bel piatto di salame. nella foto un pane e salame a Monte Spiazzo ti aspettiamo al prossimo forza Francesco

Per cosa è famosa Milano?



Le 10 attrazioni da non perdere a Milano

Chiamata semplicemente "la Galleria" dai milanesi, viene spesso considerata come uno dei primi esempi di centro commerciale al mondo. Milano è famosa per le sue chiese ricche di storia, la più importante è il Duomo di Milano, e le sue opere d'arte, ospitate spesso in meravigliosi edifici e conventi.

Siete a Milano di passaggio per un giorno e non sapete come orientarvi e cosa visitare? Oppure vivete a Milano e avete voglia di trascorrere una domenica all'aria aperta, magari riscoprendo le bellezze della vostra città?

Ecco un tour, da percorrere a piedi o in bicicletta, attraverso tutti [quartieri](#) e i monumenti più caratteristici della città.

1) ... Piazza del Duomo

Il tour dei luoghi simbolo di Milano non poteva che partire da piazza del Duomo, centro commerciale e punto d'incontro della città da più di sette secoli. Oltre alla storica Cattedrale, di cui vale la pena visitare non solo l'interno, ma anche le terrazze, [piazza del Duomo](#) ospita tra i più importanti monumenti ed edifici della città: [Palazzo Reale](#), il Museo del Novecento, la Statua equestre di Vittorio Emanuele II, Palazzo Arcivescovile e la [Galleria Vittorio Emanuele II](#).

Prosegue a pagina ... 6 ...

2) ... Piazza della Scala

*Percorrendo la Galleria Vittorio Emanuele II fino in fondo, si arriva in piazza della Scala. Prima però è d'obbligo una tappa: circa a metà vi imatterete sicuramente in un capannello di persone che col tallone poggiato sullo stemma di un toro (simbolo della città di **Torino**) si cimentano in buffe giravolte. La tradizione vuole infatti che compiere un giro intero calpestando gli "attributi" dell'animale col piede destro porti fortuna.*

3) ... Brera e Piazza Gae Aulenti

*Costeggiando il lato destro del Teatro e andando sempre dritto, si attraversa la zona Brera, conosciuta anche come il quartiere degli artisti di Milano. Le vie lastricate, i cortili nascosti, gli artisti di strada, i tanti locali con i tavolini all'aperto: passeggiando per queste strade vi sembrerà quasi di trovarvi in una piccola Parigi. Proseguendo per un paio di chilometri si giunge finalmente nella modernissima **piazza Gae Aulenti**. Qui si respira tutta un'altra atmosfera: con i suoi edifici avveniristici e i negozi alla moda, è il simbolo della Milano del futuro.*

4) ... Castello Sforzesco

*Uscendo dal Parco Sempione e procedendo in direzione diametralmente opposta rispetto all'Arco della Pace vi ritroverete in piazza Castello. **L'imponente edificio che dà il nome alla piazza** fu fatto costruire da Francesco Sforza nel XV secolo sui resti di una più antica fortificazione e in seguito subì ulteriori modifiche. Oggi è sede della Pinacoteca del Castello, che conserva importanti dipinti di Andrea Mantegna, Tiepolo, Canaletto, Antonello da Messina. Inoltre ospita anche altri interessanti musei come il museo egizio, il museo della preistoria, il museo Pietà Rodanini e non solo.*

5) ... Santa Maria delle Grazie e il Cenacolo

Andando verso piazza Cadorna e prendendo poi corso Magenta vi ritroverete di fronte alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Questo edificio è insieme basilica e convento e appartiene all'Ordine Domenicano. Il refettorio del convento, che si trova sul lato sud, ospita l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci, il celeberrimo affresco meglio conosciuto come Cenacolo. Una tappa qui è d'obbligo, ma consigliamo a chiunque voglia visitarlo di prenotare con largo anticipo per evitare le code interminabili all'ingresso.

Prosegue a pagina ... 7...

6) ... Colonne di San Lorenzo

Dirigendosi verso Sant’Ambrogio, prendendo via Zenale e poi via San Vittore si giunge in un altro dei luoghi simbolo di Milano: le Colonne di San Lorenzo, uno dei pochissimi resti di epoca tardo-romana ancora presenti in città. Si tratta di sedici colonne alte più di sette metri, situate di fronte all’omonima basilica. La piazza antistante oggi è uno dei punti di ritrovo più importanti per i milanesi, specialmente di notte. Qui infatti, soprattutto durante i weekend d’estate, si radunano centinaia di giovani.

7) ... Darsena

Il modo migliore per concludere il nostro tour è concedersi un aperitivo in uno dei quartieri più famosi della movida milanese: i Navigli. Per arrivarci vi basterà percorrere per intero corso di Porta Ticinese, finché vi ritroverete in piazza XXIV Maggio. In questa zona merita sicuramente una sosta la Darsena: l’antico porto di Milano, punto d’incontro tra il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese, nel 2015 è stato oggetto di un’imponente opera di riqualificazione urbana in occasione di Expo.

8) ... Palestro e il Quadrilatero del silenzio

Oltre al celebre Quadrilatero della Moda di Milano, dove i più importanti negozi del fashion fanno bella mostra delle loro vetrine, esiste anche il Quadrilatero del silenzio, un luogo dove riflettere e godersi la natura, le bellezze architettoniche e la magia di alcuni scorci di Milano sconosciuti ai più.

Si va dai Giardini Pubblici di Palestro, famosi per i vialetti e gli scorci artificiali, come grotte e laghetti, fino al Giardino di Villa Reale, oggi Galleria di Arte Moderna. Attenzione: all’interno del meraviglioso giardino della villa una vecchia legge ancora oggi in vigore permette l’ingresso solamente agli adulti accompagnati da bambini con meno di 12 anni!

Il quartiere è ricco di ville signorili e di stradine private, dove il traffico rumoroso della metropoli sembra scomparire. Se prendete una di queste strade secondarie, via dei Cappuccini, si potranno ammirare le star di Instagram di Milano: i fenicotteri rosa di Villa Invernizzi!

